

# Musica, maestro!

Vincenzo Stera

Docente di educazione fisica e di musica per bambini,  
presso la "Casa della Musica/Scuola di Musica 55", Trieste

## *Festival di musica per bambini*

### **Festival di musica per bambini**

Si svolge a Trieste, nel mese di maggio, il Festival di musica per bambini e famiglie<sup>1</sup> promosso dalla "Casa della Musica/Scuola di musica 55"<sup>2</sup>. L'iniziativa, unica nel suo genere sul territorio nazionale, giunge quest'anno alla VI edizione. Il festival è il risultato di un percorso pluriennale di ricerca e di sperimentazione che i docenti della "Scuola di musica 55" dedicano alla didattica e alle forme di comunicazione della musica per i bambini.

Sin dal 2002, anno di apertura dell'attuale sede della "Casa della Musica", realizzata nell'ambito del progetto Comunitario "Urban" nel cuore della città vecchia, si realizzano i primi progetti artistici, educativi, di ricerca e sperimentazione e di formazione che coin-

volgono nidi e scuole del territorio, insegnanti, famiglie e musicisti.

Le attività e le esperienze realizzate, anche grazie a un attento lavoro di documentazione, diventano ben presto patrimonio culturale e didattico dei numerosi insegnanti che partecipano a laboratori, seminari e convegni proposti in quegli anni e che ospitano, all'interno della propria scuola, interventi e *performance* musicali tenute dai docenti della "Scuola di Musica 55".

Nascono da questa esperienza i primi concerti per bambini e famiglie che si realizzano durante tutto l'arco dell'anno. Nel 2009 prende vita la prima edizione del festival che promuove e rafforza un'esperienza educativa consolidata. Le famiglie, con bambini anche molto piccoli, hanno l'occasione di incontrarsi nei luoghi dell'arte e della cultura della città che rispondono a precise condizioni di accoglienza e di acustica.

Per questo musei, biblioteche, il palco del teatro stabile "Il Rossetti", lo *Science Centre* "Immaginario Scientifico", l'*auditorium* di "Casa della Musica" diventano luoghi ideali per *performance* uniche e originali. In un ambiente raccolto e a misura, il bambino ascolta, osserva i musi-

 **Per contatti:**  
vincenzostera@alice.it



© Walter Böhm

La musica dello gnomo mirtillo

cisti, “respira” l’atmosfera musicale, vive un’esperienza con la totalità dei sensi.

*Il festival afferma anche un valore sociale:* riunire genitori e bambini insieme per una crescita e un arricchimento reciproco, attraverso l’emozione e il piacere dell’ascolto, per condividere un’esperienza artistica e educativa a diretto contatto con la musica e con coloro che di essa sono interpreti.

*I musicisti* che partecipano al festival sono coinvolti, sia per la loro professionalità, sia per la loro sensibilità nei confronti del mondo dei piccoli. La disponibilità di tutti a mettersi in gioco e a modificare anche piccoli dettagli pur di consentire a questo pubblico speciale di essere accolto e di poter partecipare all’ascolto nel modo migliore, è la chiave del successo di questo evento.

*La musica*, seguendo gli orientamenti pedagogici del festival, è rappresentata e proposta nei suoi diversi generi e forme espressive, rispettando i bisogni, le curiosità, i tempi e i modi di ascolto dei bambini nelle diverse fasce d’età.

Le particolari modalità con cui sono progettati ed elaborati i contenuti musicali e le *performance* dei vari concerti consentono sia una fruizione da parte dei bambini sia un coinvolgimento degli adulti. Dal punto di vista musicale particolare attenzione è rivolta:

- all’uso delle dinamiche, che pur sviluppandosi in tutte le gamme non sono mai invasive;
- alla durata dei brani, mai troppo lunghi, chiari nella geometria esecutiva e nelle parti ripetute;
- all’uso delle pause e dei silenzi, necessari allo sviluppo dell’attenzione nell’ascolto e all’elaborazione interiore dei contenuti percettivi;
- alla frase melodica compiuta e strutturata che si alterna all’uso musicale e descrittivo del rumore, degli effetti sonori e dell’improvvisazione.

*I bambini*, come è noto, sono un pubblico davvero speciale ed esigente, curioso e raffinato nell’ascolto. La loro attenzione visiva è rivolta agli strumenti, agli oggetti sonori in scena ma non solo. Essi apprezzano in modo particolare l’arte del gesto (traccia del gesto) che provoca il suono e sono incuriositi dal modo



PIM PUM PAM

con cui è stato provocato (sfregamento, pizzicato, soffio, battere...). Dimostrano, inoltre, grande interesse per la materia con cui lo strumento è costruito. L’ascolto è rivolto agli aspetti melodici ma anche agli effetti sonori, alle rugosità del suono (nella musica jazz è molto presente ad esempio) alle variazioni ritmiche e alle “sorprese sonore” in scena. Per questo è prevista, di solito, la presenza di un musicista-animatore che riveste un ruolo integrato nello spettacolo, con lo scopo di favorire la comunicazione e l’interazione e la consapevolezza dell’ascolto.

### Prepararsi al concerto

Le esperienze realizzate nel corso degli anni suggeriscono un’attenzione e una preparazione particolare. Gli elementi che concorrono per una buona riuscita dell’iniziativa sono diversi e complementari tra loro. Tra i vari aspetti, consideriamo basilare comunicare un’informazione appropriata alle famiglie, sul genere di spettacolo che si andrà a vedere e ascoltare, sul modo in cui si svolge, sul contenuto e la durata. Tutto questo consente di prepararsi nel modo migliore all’esperienza artistica. Un altro impegno non trascurabile è l’organizzare dell’ambiente e la disposizione dello spazio per un’adeguata accoglienza, al fine di consentire un buon ascolto e una buona visione di ciò che accade.

I bambini, durante il concerto, si accomodano quasi sempre seduti a terra e dunque si rende necessaria una pavimentazione con tappeti morbidi posti a distanza ravvicinata dai musicisti e i loro strumenti. Con tale sistemazione, gli spettacoli prevedono un numero limitato di spettatori e conseguentemente l’obbligo della prenotazione.

### Le produzioni per il festival

Le numerose produzioni realizzate in questi anni per il festival nascono dai laboratori e dai corsi che quotidianamente si svolgono a Casa della Musica. Il festival è dunque stimolo per gli insegnanti dei corsi per bambini e un’opportunità per sperimentare nuove composizioni, nuove forme e modalità espressive della musica. Alcune produzioni si rinnovano nel tempo secondo la logica del *work in progress*, altre prendono vita grazie alla collaborazione con musicisti o enti esterni (vedi Orchestra della Fondazione Lirica G. Verdi di Trieste, Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia).

Tra le produzioni di maggior successo:

- *La musica dello gnomo Mirtillo*, fiaba in musica, che festeggia il decimo anno di repliche e per l’occasione è stato realizzato un libro e un cd (comunicarte edizioni) destinato ai bambini, alle famiglie e agli insegnanti;

<sup>1</sup> [www.festivaldimusicaperbambini.com](http://www.festivaldimusicaperbambini.com)

<sup>2</sup> [www.scuoladimusic55.it](http://www.scuoladimusic55.it)



© Massimo Goina

Laboratorio al museo

- *Music Boxes*, sorprese sonore in scatola, presentato al Festival di musica per bambini / Stockholm jazz festival 2013;
- *Piano piano forte forte* (per bambini di 0-3 anni) presentato al Festival internazionale di teatro e cultura per la prima infanzia "Visioni di futuro, visioni di teatro" nel 2012.

### Le scelte musicali e il programma del festival 2014

Come da tradizione, generi musicali, luoghi e modi di rappresentazione diversi si alternano nel programma del festival che prevede 11 spettacoli, 23 repliche, di cui 10 riservate alle scuole. Inoltre, grazie alla RAI radiotelevisione italiana, sede regionale del Friuli-Venezia Giulia, *media partner* del festival, due concerti saranno trasmessi in video e uno in radio.

Le scelte musicali vanno: dalla fiaba in musica all'affascinante mondo della musica jazz con i suoi personaggi e gli strumenti che lo caratterizzano, dal suono imponente dell'orchestra agli incanti di un girotondo di arpe celtiche, dalla musica brasiliana al concerto per i piccolissimi e altro ancora.

Nei concerti per le scuole è valorizzato anche l'aspetto didattico che coinvolge il giovane pubblico, attraverso la presentazione degli strumenti musicali utilizzati con piccole curiosità e sorprese.

### Gli eventi del festival

Il festival è anche un'opportunità formativa, di aggiornamento e di confronto per insegnanti, genitori, musicisti, studenti universitari, educatori attraverso workshop, seminari, presentazioni editoriali, mostre, convegni.

Il programma di quest'anno propone due importanti eventi patrocinati dal MIUR - Ufficio scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia: il convegno *Suoni in gioco* (8 maggio) che propone un confronto e un'analisi sulle metodologie e sulle pratiche dell'esperienza sonora e musicale nella scuola, nei vari ambienti quotidiani e negli spazi dedicati alla musica e il *forum Family Music* (9 maggio). Ad entrambi gli eventi porteranno il loro contributo relatori internazionali di Svezia e Olanda per un confronto e una mobilità delle conoscenze e delle esperienze relative alla musica in famiglia quale luogo di formazione primaria e di avvicinamento all'arte.

### The international children's music collaboration

Tra le recenti iniziative di collaborazione di "Casa della Musica" anche un progetto europeo per lo sviluppo della musica di qualità per i bambini che ha preso l'avvio proprio a Trieste durante il festival dello scorso anno.

In quell'occasione i referenti del *Diesel-*

*verkstaden Kulturcentrum*<sup>3</sup>, che realizza a Stoccolma un festival di musica per bambini in collaborazione con *Stockholm Jazz Festival*, sono venuti per conoscere e vedere l'esperienza della scuola di musica triestina. Lo scambio artistico e culturale è proseguito poi in ottobre a Stoccolma, dove la Casa della Musica ha presentato le attività di questi anni in un convegno rivolto ai docenti della scuola primaria e andando in scena al loro festival con lo spettacolo *music boxes*. Inoltre, due giornate di studio, anche con la presenza dei responsabili del *Muziekgebouw* di Amsterdam<sup>4</sup> hanno consentito di definire le linee guida del progetto *The international children's music collaboration* da perseguire nei prossimi anni. Hanno dato, inoltre, la loro adesione al progetto: Danimarca (Eu Net MERYC Copenaghen), Germania (Elbphilharmonie, Amburgo), Irlanda (Artscope, Dublino), Belgio (Big bang Festival, Anversa).

L'iniziativa prevede uno scambio artistico, culturale e formativo tra i vari Paesi. In particolare sono previsti i seguenti nuclei tematici che saranno discussi anche durante il forum citato in precedenza.

- *Festival, concerti, spettacoli per bambini e famiglie*: contenuti artistici, pedagogici e organizzativi per favorire un'opportunità educativa e formativa ai bambini e alle loro famiglie. La realizzazione di produzioni artistiche comuni
- *Ambienti, spazi e parchi gioco sonoro-musicali*: installazioni, architetture e arredi sonori, come strumento di animazione e di esperienza sonora e musicale nei luoghi educativi e negli spazi del tempo libero
- *Formazione*: idee, progetti educativi e formativi, conferenze, workshop, per realizzare scambi di esperienze cooperazione tra insegnanti, operatori e genitori anche di diversi Paesi.
- *La mobilità delle conoscenze e delle esperienze*: creazione di una piattaforma internazionale per favorire informazioni e documentazioni sulla ricerca e sui progressi delle varie progettualità. Realizzazione di un sito comune, *newsletter* e *social media*.

<sup>3</sup> [www.dieselverkstaden.se](http://www.dieselverkstaden.se)

<sup>4</sup> [www.muziekgebouw.nl](http://www.muziekgebouw.nl)